

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA

DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 19 DEL 17/02/2016

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE - RELAZIONE ALLA CORTE DEI CONTI

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente introduce l'argomento ricordando ai colleghi la Delibera n°.... del ... con la quale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge di Stabilità per il 2015, era stato approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipate che riguardava i seguenti soggetti: Borsa Merci Telematica Italiana scpa, Ic Outsourcing, Isnart scpa, Job Camere srl, Logistica Toscana srl, Polis spa, Utc Immobiliare e servizi srl, Tecno Holding spa, Tecnoservicecamere scpa.

Lo scorso marzo, continua il Presidente, fu deciso di limitarsi nel Piano di razionalizzazione a ribadire quanto deciso a fine 2014 con l'individuazione delle società non strettamente necessarie allo svolgimento delle finalità istituzionali; unica eccezione era Utc Immobiliare e servizi srl per la quale si ipotizzava un avvio di percorso di dismissione.

La normativa prevede che a distanza di un anno dall'adozione la Giunta adotti una relazione sulle attività svolte da inviare alla Corte dei Conti. Il Presidente dà la parola al Segretario Generale che illustra la bozza di documento da inviare alla Corte dei Conti e da pubblicare sul sito camerale. Dapprima si sofferma sulla metodologia di valutazione adottata che ha tenuto conto dei risultati ottenuti rispetto a tre punti: il numero dei soggetti coinvolti, le azioni intraprese dalla Camera di Commercio di Lucca ed i risparmi conseguiti. Sul secondo punto, prosegue il Segretario, si propone di considerare raggiunto l'obiettivo se la Camera di Commercio di Lucca ha messo in atto tutte le azioni possibili per ottenere la liquidazione della quota e non ha compiuti atti tali da indurre la società a pensare che avesse cambiato idea in merito al recesso. L'effettiva liquidazione della quota, pertanto, è un risultato oltre l'obiettivo prefissato: la legge, infatti, impone alla società di liquidare entro un anno ma non prevede né sanzioni per gli inadempienti né strumenti particolari per gli enti che hanno diritto ad ottenere la liquidazione della propria partecipazione.

Dopo questa introduzione metodologica il Segretario illustra i risultati conseguiti che mostrano una completa realizzazione di quanto previsto dal Piano di razionalizzazione. Il Segretario conclude dicendo che è in fase di stesura definitiva un decreto attuativo della riforma della Pubblica Amministrazione che riguarda le partecipazioni pubbliche; tale decreto potrebbe comportare delle modifiche alla relazione che è stata predisposta.

Il Presidente ringrazia il Segretario per l'esposizione e sottolinea che quanto fatto in attuazione del Piano di razionalizzazione rappresenta solo una tappa di un percorso più

lungo iniziato nel 2014 e destinato a continuare nel tempo coinvolgendo anche Associazioni e Fondazioni. Propone ai membri di Giunta, stante l'incertezza normativa, di approvare la Relazione così come presentata autorizzando il Segretario ad apportare le modifiche eventualmente richieste dal decreto legislativo in fase di definizione.

LA GIUNTA

- udito quanto riferito dal Segretario Generale e dal Presidente e condividendone le relative proposte;
- all'unanimità dei voti;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sui risultati ottenuti dal Piano di razionalizzazione 2015 che allegata alla presente ne costituisce parte integrante;
2. di dare mandato al Segretario Generale di pubblicare la presente sul sito camerale e di inviarla alla competente sezione della Corte dei Conti entro il 31 marzo eventualmente apportandovi le modifiche rese necessarie da modifiche normative che dovessero entrare in vigore entro la data sopra indicata.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli